

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Giorgio Forattini			
19	Corriere del Mezzogiorno - Ed. Puglia (Corriere della Sera)	11/02/2012	<i>FORATTINI: "ADORO LA FOLLIA DEL SALENTO, UN LUOGO SPECIALE"</i>	2
15	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	11/02/2012	<i>"EURODELIRI", VIZI ITALICI IMMORTALATI DALLA MATITA DI GIORGIO FORATTINI</i>	4
20	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	11/02/2012	<i>UNA "PRIMA" ALL'INSEGNA DELLA SOBRIETA'</i>	5
	Comicsblog (web)	10/02/2012	<i>APPUNTAMENTI CON IL FUMETTO - DOMANI FORATTINI SARA' A LECCE</i>	6

Il personaggio Il disegnatore satirico presenta oggi a Lecce «Eurodeliri», e la settimana prossima sarà testimonial della Puglia alla Bit di Milano

Forattini: «Adoro la follia del Salento, un luogo speciale»

Più che le vignette abrasive, sono le poesie delicate la lettera d'amore alla Puglia firmata da Giorgio **Forattini**. Anche se giura che prima o poi pubblicherà una raccolta di liriche, in questi giorni il gran sacerdote della satira a cartoni è nell'amato Salento per presentare l'ultimo prodotto della sua geniale e irriverente matita. Di *Eurodeliri* (Mondadori) l'autore discuterà oggi alle 18 a Lecce nel Museo provinciale «Sigismondo Castromediano». Un gradito ritorno fuori stagione in quella terra dei due mari, da qualche anno opzionata come meta estiva, che gli ha ispirato non sberleffi contro il potere ma versi d'amore e d'accordo con la natura e con la gente.

Qual è stata l'ultima volta che è venuto da queste parti?

«L'ultima è stata per il Premio Barocco 2011 a Gallipoli».

Per il resto, è da un po' che lei trascorre le sue vacanze estive in Puglia.

«Sì, da quasi cinque anni. Scelgo sempre Montelauro, una masseria molto elegante, meravigliosa, vicino Otranto. Ci vengo tra giugno e luglio. La proprietaria è un'amica. Mi riserva sempre la stessa stanza».

Che cosa le piace della Puglia?

«Stare al cospetto di un mare splendido. E poi la dolcezza del paesaggio e della gente. Le persone sono fantastiche».

Una volta a Serrano, vicino Lecce, in occasione del premio l'Olio della Poesia, ha definito il Salento "luogo della poesia".

«Scrivo poesie da circa trent'anni. Qualcuno mi ha chiesto di pubblicarle. Molte, specie negli ultimi tempi, le ho scritte da queste parti. Qui ritrovo l'amore per la poesia».

In quella circostanza recitò questi suoi versi: "Come si fa a non essere pazzi nella follia del Salento?". Ecco: qual è la follia del Salento?

«La gente di qui deriva dalla Magna Grecia. Questo spirito poetico viene da lontano. L'animo salentino è poco aggressivo e molto dolce. Perciò questa è terra di poesia».

Ama di più disegnare o scrivere?

«Beh, fare vignette è il mio lavoro. Ma devo dire

che preferisco le poesie, anche se non le ho mai pubblicate».

Invece, quello che presenta oggi a Lecce è il suo cinquantunesimo libro di vignette.

«Eh, ma sto già lavorando al prossimo».

Lei in passato è stato spesso al Sud per lavoro. Che differenza fa venirci in vacanza?

«Io sono nordico, mio padre emiliano, mia madre istriana. Mio padre è stato presidente dell'Agip prima di Enrico Mattei. Avevamo un deposito di minerali a Napoli e stazioni di servizio in Puglia e in Calabria. Così per conto della ditta di famiglia ho viaggiato spesso al Sud. Ho cominciato a conoscerlo per lavoro già nel '50. Per me è stata una terra di conquista. Quando anni dopo sono tornato a Gallipoli ho trovato un grattacielo che divide l'isola dal resto della città».

Già, un vero sconcio.

«Sì, anche se in generale la Puglia si è salvata dai palazzinari. I paesi sono rimasti intatti. Mi ricordano la mia giovinezza. In particolare Ostuni, che mi è entrata dentro quando ero ospite nella masseria di Leonardo Mondadori».

Che cos'ha il Salento di diverso rispetto al resto della Puglia?

«E' più dolce. Mia moglie, che è fiorentina, lo adora pure lei. Non troviamo niente di meglio che fare le vacanze qui. La masseria dove andiamo ha una piscina ma preferiamo fare il bagno ai laghi Alimini».

Il 17 sarà testimonial per la Puglia alla Bit di Milano. Parteciperà a una conferenza stampa con Nichi Vendola. Se l'è mai presa con lei per le sue vignette, come Massimo D'Alema, che la querelò?

«Mai. Nemmeno quando proprio al Premio Barocco feci una sua caricatura per l'aumento dell'Irpef regionale».

Eppure lei ha definito D'Alema "eterno" e Vendola "una meteora". Lo pensa sempre?

«Sì, anche se la politica italiana cambia continuamente. Comunque sono grato a Vendola perché mi darà un premio per il mio amore per la Puglia».

Salvatore F. Lattarulo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Forattini da cinque anni trascorre le sue vacanze a Otranto

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRESCO DI STAMPA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL CELEBRE VIGNETTISTA OGGI AL MUSEO CASTROMEDIANO

«Eurodeliri», vizi italici immortalati dalla matita di Giorgio Forattini

Da Berlusconi a Bossi, a D'Alema: ce n'è per tutti

Giorgio Forattini sarà oggi a Lecce per presentare il suo ultimo libro, *Eurodeliri*. Un appuntamento letterario, promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia, che gli amanti della satira non possono perdere. Il «re» dei vignettisti italiani sarà ospite del museo provinciale «Sigismondo Castromediano» (ore 18).

Ad incontrare l'autore e a presentare il volume saranno il direttore del museo Antonio Cassiano e il giornalista Massimo Melillo.

Eurodeliri - uscito da poco in tutte le librerie per le

edizioni Mondadori - racconta in 264 pagine e con oltre 260 vignette, in bianco e nero e a colori, l'ultimo anno della storia politica italiana e internazionale.

Maestro di satira e umorismo, Forattini disegna con la consueta arguzia il ritratto di un'Italia sempre in biblico tra la farsa e il ridicolo. A colpi di matita, svela i lati più inconsueti e paradossali dell'attualità, facendo cadere nella sua rete politici, vip, soubrette e tutti quei personaggi che hanno segnato la cronaca dell'anno appena trascorso.

Ogni pagina reca una data, un fatto, un graffio. Attraverso il tratto inconfondibile dell'artista romano, ottant'anni, prendono vita caricature capaci di raccontare forse più di ogni al-

tro editoriale da carta stampata. A partire dalla copertina, dove lui stesso si ritrae vestito da infermiere mentre guida un'ambulanza di pronto soccorso per le vittime della moneta unica.

Ce n'è per tutti, come dichiarato dallo stesso Forattini. Per la Sinistra «che è troppo intrisa di Resistenza», per Berlusconi «che pensa agli affari suoi», per Bossi «con cui sono arrabbiatissimo: come si fa a proporre i ministeri a Monza, a Milano?».

Ce n'è anche per D'Alema, che il vignettista immerge in una botte di vino rosso. La didascalia reca la data settembre 2011 e spiega: «Massimo D'Alema mette in vendita il suo yacht Icarus per acquistare una grande vigna in Umbria». E ancora, il pm Ilda Bocassini indossa un

bikini ridottissimo (di colore rosso) mentre insegue armata di fucile l'ex premier. «La caccia è aperta». «E quando si chiude?», chiede Berlusconi. Lei risponde: «Quando accoglierai anche me nel tuo harem».

Il vignettista prende di mira pure Susanna Camusso, segretario Cgil con le sue parole d'ordine «d'antan». E punta la matita anche sulla primavera araba. Gheddafi chiede asilo politico al presidente Napolitano, che si affaccia da un balcone del Quirinale e dice: «Ce l'hai la grana?».

Così, una vignetta al giorno, accompagna il lettore in una pungente, ironica e divertente rilettura dei fatti più importanti accaduti di recente nel Bel Paese.

MAESTRO D'IRONIA
Forattini si ritrae in copertina alla guida di un'ambulanza con a bordo le vittime della moneta unica



Il disegnatore dialogherà con Massimo Melillo ed Antonio Cassiano



Una «prima» all'insegna della sobrietà

Parterre affollato ieri per «La Gioconda»
ma senza i lustrini d'altri tempi

di DANIELA PASTORE

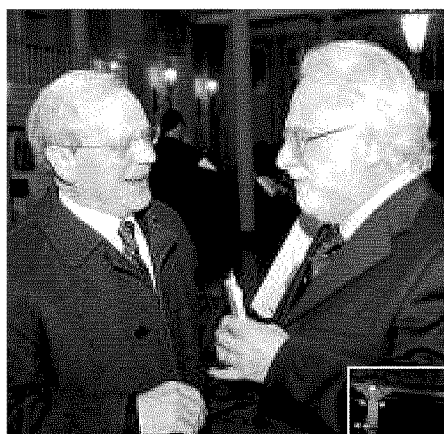
Una «prima» della stagione lirica più sobria del solito, ieri al Politeama Greco, visti i tempi di austerità. Ma la tavolozza musicale della più celebre delle opere di Ponchielli, «La Gioconda», non poteva non essere accolta dai melomani leccesi con l'entusiasmo delle grandi feste.

Certo, il clima siberiano e Giove Pluvio hanno reso proibitivi décolleté e schiene nude. Ma le signore non hanno rinunciato ad esibire le mise delle occasioni: sfilata di visoni (persino qualche colbacco), profusione di velluto nero, classico intramontabile delle soirées importanti, raso rosso, trasparenze accennate. Nero austero e minimal, invece, per gli uomini, copiose cravatte e sparuti farfallini, qualche smoking.

In prima fila Giorgio Forattini, melomane doc, «lieto di poter inaugurare idealmente la stagione lirica di una città che ormai mi è entrata nel cuore».

Elegantissimi Adriana Poli

Bortone, con giacca effetto optical nero-argento e pochette-gioiello, il presidente del tribunale Mario Buffa e consorte, in total black, il sindaco Paolo Perrone con la fotografatissima compagna, Alfredo Mantovano e signora, il pre-



A sinistra, Mario Buffa, presidente della Corte d'appello e il neurochirurgo Antonio Montinaro; a destra il sindaco Paolo Perrone [Foto Rocco Toma]



GIORGIO FORATTINI

fetto di Brindisi, Nicola Prete.

Alle 21, si abbassano le luci. Il teatro sprofonda nel silenzio, pre-gustando le estensioni vocali del soprano Giovanna Casolla, le sinuose ottave della «Danza delle ore», l'intervento in fortissimo del coro («Prodigio! Incanto!»). Sul podio, il tedesco Gedshold dà il via allo spettacolo. E il rito, pur senza i lustrini d'altri tempi, si perpetua (replica domani alle 18).



Adriana Poli ad un appuntamento irrinunciabile [Foto Rocco Toma]

APPUNTAMENTI CON IL FUMETTO - DOMANI **FORATTINI SARA' A LECCE**

Domani (sabato 11 febbraio) Giorgio **Forattini** sarà nella mia Lecce per la presentazione di un suo nuovo libro!

Il celebre vignettista e scrittore, ha pubblicato Eurodeliri (edizioni Mondadori - Collana Saggistica). Per conoscerlo basta recarsi alle ore 18 nella sala conferenze del Museo provinciale Sigismondo Castromediano e partecipare a questo incontro promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Lecce, guidato dalla vice presidente Simona Manca. Con lui ci saranno il direttore del Museo Antonio Cassiano e il giornalista Massimo Melillo. Eurodeliri è un libro composto da 264 pagine, contenente oltre 260 vignette, in bianco e nero e a colori. **Forattini** ha così descritto l'ultimo anno della storia politica italiana e internazionale. Nel comunicato stampa l'opera viene descritta così: Il re dei vignettisti italiani, maestro di satira e umorismo, disegna con la consueta arguzia il ritratto di un'Italia sempre in bilico tra la farsa e il ridicolo. Con le sue vignette graffianti, ma anche affettuose, svela i lati più inconsueti e paradossali dell'attualità, facendo cadere nella sua rete politici, vip, soubrette e tutti quei personaggi che hanno segnato la cronaca dell'anno appena trascorso.

Chi è Giorgio **Forattini**? Dopo aver frequentato la facoltà di architettura e l'Accademia teatrale, ha svolto vari mestieri, da operaio di una raffineria a rappresentante di commercio di prodotti petroliferi, da curatore di cataloghi di musica leggera e classica ad illustratore pubblicitario. Le sue prime vignette apparvero nel 1973 su Panorama e su Paese Sera. Nel 1975 passò a lavorare per La Repubblica, di cui diventò il disegnatore satirico ufficiale. Successivamente ha collaborato con La Stampa, Il Giornale, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno. Vanta all'attivo decine di premi e riconoscimenti. Dalla sua produzione di oltre diecimila vignette, sono stati pubblicati, dal 1974 ad oggi, 52 libri, che hanno venduto più di tre milioni di copie. Per altre info cliccate qui!